

IL CONVEGNO organizzato da Farco Group

Azienda sicura day Le tutele crescono con il confronto

Coinvolti oltre 230 interessati
 Zini: «Sfida culturale da vincere»



La folla platea che ha seguito Azienda sicura day di Farco Group

●● Brescia si confronta per aumentare la sicurezza sui luoghi di lavoro. In un periodo flagellato da incidenti (anche mortali) in provincia, «Azienda sicura day» ha portato nella Sala Beretta di Confindustria Bs il tema dei nuovi decreti antincendio: il convegno, promosso da Farco Group, ha visto la partecipazione di oltre 230 tra imprenditori, datori di lavoro, responsabili del servizio prevenzione e protezione e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Introducendo i lavori, il presidente di Farco Group, Roberto Zini (è anche vice presidente di Confindustria Bs con delega a Relazioni industriali e Welfare), ha colto l'occasione di riflettere sulla situazione in ambito territoriale. «La sicurezza sul lavoro non può più essere considerata esclusivamente una materia per addetti ai lavori, è necessario rendere l'approccio preventivo un elemento diffuso quanto più capillarmente in tutto il mondo del lavoro, a tutti i lavoratori e in tutta la società - ha rimarcato -. Si tratta di una sfida culturale, che dobbiamo e possiamo vincere anche grazie a una formazione dei lavoratori sempre più esperienziale ed orientata alla riflessività, per ottenere nuovi comportamenti efficaci».

L'evoluzione normativa del settore di prevenzione incen-

di è stata ripercorsa dal comandante dei Vigili del fuoco di Brescia, Enrico Porrovecchio: ha ribadito che la gestione della sicurezza è una questione da affrontare in modo strutturale e sistemico all'interno dell'azienda. Michele Rainieri, progettista antincendio, ha evidenziato le principali novità di cui l'attività di progettazione della sicurezza antincendio dovrà tenere conto con i nuovi decreti, che sostituiranno il Decreto ministeriale 10/03/1998: non si sarà più chiamati a progettare unicamente secondo il criterio della tutela della vita umana, ma anche tenendo conto dei danni potenzialmente verificabili a seguito di incendio e in favore di business continuity.

Massimo Pagani e Piergiulio Ferraro, professionisti antincendio del Gruppo Farco, hanno esposto i passaggi più pregnanti dei tre nuovi decreti: come cambiano i controlli periodici per la manutenzione di impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, quali caratteristiche e qualifiche deve possedere il tecnico manutentore, quali sono i criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e come è strutturato lo specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio e come effettuare una oculata ed efficace valutazione del rischio incendio.